

IPSEOA “G. Marchesi” Città di Castello (PG)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARE

Scienze Motorie e Sportive

Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Classe Seconda

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'UDA

TITOLO	TUTTI IN GIOCO "Il movimento come linguaggio universale: "
CLASSE	Seconda, Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
COMPOSIZIONE	20 studenti (11 femmine, 9 maschi). 1 studente con Disturbo dello Spettro Autistico ad alto funzionamento, 1 studentessa con Sindrome di Down 2 studenti Neo Arrivati in Italia (NAI), 1 studentessa con DSA (disortografia e discalculia).
DURATA	34 ore sviluppate lungo tutto l'anno scolastico (7 incontri da 2 ore in palestra + 20 ore di attività in altre discipline)
DISCIPLINE	Scienze Motorie e Sportive (disciplina portante - 14 ore), Italiano (2 ore), Lingua Inglese (2 ore), Seconda Lingua Straniera/Francese (2 ore), Matematica (2 ore), Storia (1 ora), Diritto ed Economia (2 ore), Scienze Integrate (3 ore), Laboratorio Cucina (2 ore), Laboratorio Sala e Vendita (2 ore) Laboratorio Accoglienza Turistica , (2 ore) Scienze dell'Alimentazione (2 ore) Educazione Civica (trasversale)
DOCENTI	Docente di Scienze Motorie (proponente e coordinatore), Docente di Sostegno (co-docente), Docenti curricolari di tutte le discipline coinvolte

Consiglio di Classe

Coordinatore: Giuseppe Chierchia (Scienze dell'alimentazione)

Docente di sostegno: Manuela Cherchi

Scienze motorie: Antonio Della Ragione

Scienze Integrate: Diodoro Di Filippo

Cucina: Nazareno Coppola

Sala e bar: Laura Cerciello

Accoglienza Turistica: Simone Da Prato

Diritto: Francesco Di Braccio

Italiano: Alessia Cincis

Storia: Sara Croce

Matematica: Massimo Esposito

Inglese/Francese: Claudia Cervelli

MARCO - Studente con Disturbo dello Spettro Autistico (Alto Funzionamento)

Descrizione degli eventi: Lo studente entra in palestra e si dirige immediatamente verso il carrello dei palloni. Inizia un esercizio di palleggio statico con precisione tecnica elevata, mantenendo lo sguardo fisso sulla palla. Quando l'insegnante fischia per radunare la classe, lo studente si copre le orecchie con le mani e si allontana verso l'angolo opposto della palestra, evitando il contatto visivo con i compagni che corrono verso il centro. Durante la spiegazione verbale del gioco di squadra, lo studente dondola leggermente sui piedi e osserva il soffitto. Tuttavia, non appena l'insegnante mostra uno schema grafico su una lavagna tattica, lo studente si avvicina e indica correttamente la posizione che deve occupare in campo.

Aspetti Riflessivi e Note Docente: L'osservazione conferma che l'eccesso di stimoli sonori (il fischietto) funge da barriera sensoriale scatenante reazioni di evitamento. La competenza tecnica individuale è un punto di forza (facilitatore interno), ma la dimensione sociale del gioco di squadra genera ansia per la mancanza di una struttura rigida. L'uso del canale visivo si conferma lo strumento compensativo più efficace per garantire la sua partecipazione.

Documento: PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Tipologia: PEI con Programmazione Personalizzata (Equipollente). Essendo un profilo ad "alto funzionamento" in un Istituto Professionale, si mira al conseguimento del titolo di studio ministeriale, con prove equipollenti che sfruttano mediatori didattici (mappe, schemi).

Integrazione Osservativa: L'osservazione del "disorientamento in contesti poco strutturati" giustifica nel PEI l'adozione di misure per l'organizzazione dei tempi e degli spazi (es. anticipazione dei cambiamenti di attività e uso di agende visive).

GIORGIA - Studentessa con Sindrome di Down

Descrizione degli eventi: La ragazza partecipa alla fase di riscaldamento cercando costantemente la vicinanza fisica o il contatto oculare con il docente. Nelle attività che richiedono coordinazione complessa, come il salto della corda o i percorsi a ostacoli alti, i movimenti risultano lenti e incerti; spesso si ferma prima di concludere il giro, manifestando segni di affaticamento. Durante il lavoro a coppie, la studentessa sorride e cerca di aiutare il compagno a raccogliere i materiali. Se l'esercizio viene spiegato tramite una sequenza di tre piccoli passi (es: "prendi la palla", "fai tre passi", "lancia"), l'esecuzione avviene correttamente e con entusiasmo.

Aspetti Riflessivi e Note Docente: L'ipotonìa muscolare e i tempi di reazione prolungati rappresentano barriere fisiche che richiedono una semplificazione dei carichi. La sua forte intelligenza emotiva e la predisposizione alla socialità sono facilitatori relazionali potentissimi. La strategia della "Task Analysis" (scomposizione dei compiti) risulta essenziale per sostenere la sua autoefficacia e prevenire la rinuncia per stanchezza.

Documento: PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Tipologia: PEI Differenziato (o, in casi selezionati, Personalizzato con riduzione dei contenuti). Solitamente, in presenza di una disabilità cognitiva e motoria significativa come l'ipotonìa descritta, si opta per un percorso didattico differenziato volto all'acquisizione di competenze pratiche e sociali spendibili nel mondo del lavoro (autonomie).

Integrazione Osservativa: L'osservazione della "lentezza esecutiva" e della "necessità di task analysis" viene tradotta nel PEI come criterio di valutazione: non si valuta la prestazione atletica standard, ma il progresso individuale e la capacità di portare a termine il compito semplificato.

NAI: Volodimir e Oleksyi (Studenti NAI - Secondo anno di inserimento)

Documento di riferimento: PDP per Svantaggio Linguistico (In fase di transizione).

Nota: Sebbene abbiano raggiunto una buona autonomia, il PDP rimane attivo per garantire misure dispensative nelle verifiche scritte complesse e per monitorare il consolidamento del lessico specifico.

Descrizione degli eventi: Durante la spiegazione della fase tattica della pallavolo, Volodimir e Oleksyi mantengono un contatto oculare costante con il docente, annuendo alle istruzioni verbali. A differenza dello scorso anno, non attendono più l'inizio dell'azione dei compagni per agire, ma prendono l'iniziativa autonomamente. Durante un timeout, Volodimir interloquisce con i compagni di squadra in italiano, utilizzando correttamente termini come "schacciata" e "muro". Oleksyi, pur essendo più riservato, interviene per correggere una posizione in campo di un compagno, usando frasi strutturate. Entrambi consultano solo raramente i glossari visivi affissi alle pareti, dimostrando di aver interiorizzato le routine della palestra. Tuttavia, di fronte a termini astratti o idiomatici usati dal docente (es. "giocare d'anticipo" o "fare melina"), mostrano un attimo di esitazione prima di decodificare il messaggio.

Aspetti Riflessivi e Note Docente: I ragazzi hanno superato la fase dell'italiano "di base" (BICS) e stanno consolidando l'italiano "dello studio" (CALP). I corsi L2 hanno trasformato quelli che erano "facilitatori necessari" (mediatori e traduttori) in "facilitatori di backup". La barriera linguistica è ormai quasi impercettibile nel contesto motorio, ma persiste una lieve latenza nella comprensione di metafore o linguaggio figurato tecnico. Il loro successo scolastico agisce come un potente facilitatore interno, aumentando la loro leadership nel gruppo classe.

Integrazione nel Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Per entrambi gli studenti, il PDP si evolve in questa direzione:

Misure Dispensative: Si dispensa ancora dalla lettura ad alta voce di testi teorici troppo densi di arcaismi o linguaggi settoriali estremi.

Valutazione che non tenga conto degli errori ortografici residui nelle relazioni scritte di Scienze Motorie.

Strumenti Compensativi: * Utilizzo di mappe concettuali per le verifiche scritte (non più come sostituto del testo, ma come traccia per l'esposizione orale).

Libera scelta di consultare il dizionario bilingue o il glossario tecnico solo in caso di necessità (uso autonomo dello strumento).

Commento del docente di sostegno: Il passaggio dal "bisogno di mediatori" alla "scelta di non usarli" segna il successo del percorso inclusivo. L'osservazione suggerisce che per l'UdA corrente, Volodimir e Oleksyi possono essere valutati con gli stessi criteri del resto della classe, mantenendo un occhio di riguardo solo per le sfumature linguistiche più complesse.

ISABELLA - Studentessa con BES (DSA: Discalculia e Disortografia)

Descrizione degli eventi: La studentessa si muove con estrema disinvoltura durante tutte le attività motorie, dimostrando agilità e coordinazione superiori alla media della classe. Il disagio emerge nel momento in cui deve gestire il punteggio della gara sul tabellone: appare tesa, commette errori nel calcolo dei punti e cerca di delegare il compito ai compagni. Quando le viene chiesto di leggere le istruzioni scritte di un'attività su una scheda cartacea, la lettura è lenta e stentata, portandola a distrarsi e a perdere interesse per l'esercizio successivo.

Aspetti Riflessivi e Note Docente: Le attività che coinvolgono simboli numerici e testi scritti rappresentano le uniche barriere al suo pieno successo formativo. Poiché l'area motoria è un suo punto di eccellenza, questa deve essere sfruttata per rinforzare la sua autostima. È utile sostituire il punteggio scritto con indicatori visivi (gettoni o colori) e fornire istruzioni audio o mappe concettuali grafiche.

Documento: PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Tipologia: PDP per Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Obbligatorio in presenza di diagnosi clinica secondo la Legge 170/2010.

Integrazione Osservativa: Il "disagio nel calcolo dei punti" osservato in palestra conferma la necessità di misure dispensative (dispensa dal calcolo a mente) e strumenti compensativi (uso della calcolatrice o tabelle) già previsti nel PDP. L'osservazione della "ottima performance motoria" suggerisce di utilizzare l'educazione fisica come ambito per il recupero dell'autostima, come indicato nelle strategie pedagogiche del PDP.

2. CONTESTUALIZZAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI

2.1 Contesto classe e profili di funzionamento

La classe seconda dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera si caratterizza per una significativa eterogeneità nei livelli di competenza motoria, linguistica e relazionale. La presenza di cinque studenti con bisogni educativi speciali richiede una progettazione didattica basata sui principi dell'Universal Design for Learning (UDL) e della didattica inclusiva, come previsto dal D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche.

Il profilo di funzionamento degli studenti con disabilità è stato analizzato secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), ponendo particolare attenzione all'interazione tra funzioni corporee, attività, partecipazione e fattori contestuali (ambientali e personali).

2.2 Profilo dello studente con ASD ad alto funzionamento

Secondo la classificazione ICF, lo studente presenta:

- Funzioni mentali (b1): difficoltà nelle funzioni mentali superiori relative all'interazione sociale (b122), alla comunicazione pragmatica e alla regolazione emotiva in contesti poco strutturati
- Funzioni sensoriali (b2): possibile iper/ipo-reattività agli stimoli sensoriali (rumori improvvisi, contatto fisico inatteso)
- Attività e Partecipazione (d): buone capacità nelle attività motorie individuali (d450-d469), difficoltà nelle relazioni interpersonali complesse (d710-d729) e nella partecipazione a situazioni che richiedono flessibilità
- Fattori ambientali: necessità di strutturazione, prevedibilità e supporti visivi come facilitatori (e1, e3); rischio che contesti caotici o imprevedibili costituiscano barriere alla partecipazione

2.3 Profilo della studentessa con Sindrome di Down

La studentessa presenta:

- Funzioni neuromuscoloscheletriche (b7): ipotonia muscolare lieve che incide sulla coordinazione fine e sulla resistenza
- Funzioni mentali (b1): ritardo cognitivo lieve-moderato, tempi di elaborazione più lunghi, buona risposta a materiali concreti e visuali
- Attività e Partecipazione: buona motivazione alla socializzazione, necessità di adattamenti nelle attività che richiedono precisione o velocità
- Fattori facilitatori: materiali semplificati, tempi distesi, rinforzi positivi, attività graduate

2.4 Studenti NAI e studentessa con DSA

I due studenti Neo Arrivati in Italia manifestano difficoltà legate alla comprensione della lingua italiana, specialmente nel linguaggio tecnico-specialistico. La barriera linguistica può ostacolare la comprensione delle consegne verbali complesse.

La studentessa con DSA (disortografia e discalculia) può incontrare difficoltà nella compilazione di schede scritte e nella comprensione di sequenze numeriche, ma non presenta limitazioni nell'area motoria.

3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DISCIPLINARI

3.1 Competenze chiave europee

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza multilinguistica (per studenti NAI e L2)
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza imprenditoriale
- Consapevolezza ed espressione culturale e corporea

3.2 Competenze disciplinari

Scienze Motorie e Sportive:

- Utilizzare il movimento come strumento di comunicazione e relazione
- Partecipare ad attività motorie strutturate rispettando regole, ruoli e compagni
- Cooperare in contesti di squadra valorizzando le diversità individuali
- Riconoscere e rispettare i diversi livelli di abilità motoria propri e altrui

Area professionalizzante (Laboratori e Scienze degli Alimenti):

- Riconoscere l'importanza della cooperazione nel lavoro di brigata
- Applicare principi di organizzazione del lavoro e gestione degli spazi
- Comprendere il legame tra movimento, benessere e professionalità nel settore enogastronomico

4. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

4.1 Conoscenze

- Concetto di disabilità secondo il modello ICF e principi dell'inclusione
- Caratteristiche dei principali giochi di squadra e relativi adattamenti inclusivi
- Importanza della comunicazione visiva e non verbale nelle attività motorie e professionali
- Regole di base della cooperazione e del fair play
- Collegamenti tra movimento, benessere, salute e professionalità nel settore alberghiero
- Terminologia di base in italiano e nelle lingue straniere relativa allo sport e alla cooperazione
- Principi di sicurezza e igiene applicati all'attività motoria

4.2 Abilità

- Eseguire sequenze motorie strutturate in contesto di squadra
- Utilizzare supporti visivi per comprendere consegne e regole
- Collaborare in coppia e piccolo gruppo adattando il proprio comportamento
- Riconoscere e rispettare tempi, spazi e modalità di partecipazione dei compagni
- Applicare principi di lateralizzazione e coordinazione occhio-mano/piede
- Documentare l'esperienza attraverso diverse modalità espressive (scritta, orale, visiva)
- Utilizzare il lessico specifico in italiano e nelle lingue straniere

4.3 Competenze

- Partecipare consapevolmente e attivamente ad attività motorie inclusive
- Adattare il comportamento motorio al contesto e alle caratteristiche dei compagni
- Utilizzare il movimento come forma di relazione, comunicazione ed espressione di sé
- Valorizzare le diversità come risorsa nel lavoro di squadra
- Trasferire le competenze cooperative acquisite ai contesti professionali del settore alberghiero

5. OBIETTIVI PERSONALIZZATI (COERENTI CON PEI SU BASE ICF)

5.1 Studente con ASD ad alto funzionamento

Dominio ICF Attività e Partecipazione (d7 - Interazioni interpersonali):

- Migliorare la partecipazione attiva all'attività motoria di gruppo
- Sviluppare competenze di interazione sociale mediata dal movimento

- Rafforzare l'autoregolazione emotivo-comportamentale in contesti strutturati
- Aumentare la tolleranza al contatto fisico occasionale e alla condivisione dello spazio

5.2 Studentessa con Sindrome di Down

Dominio ICF Funzioni corporee (b7) e Attività e Partecipazione (d4):

- Potenziare la coordinazione grosso-motoria attraverso attività graduate
- Migliorare l'equilibrio dinamico e la resistenza nelle attività prolungate
- Consolidare la comprensione delle regole attraverso materiali visivi e concreti
- Favorire l'integrazione sociale attraverso ruoli funzionali nel gruppo

5.3 Studenti NAI

- Favorire la comprensione delle consegne attraverso dimostrazioni pratiche e supporti visivi
- Ampliare il lessico italiano di base legato all'ambito motorio-sportivo
- Promuovere l'integrazione nel gruppo classe attraverso il linguaggio universale del movimento

5.4 Studentessa con DSA

- Utilizzare strumenti compensativi (schede semplificate, mappe concettuali) per le attività di riflessione scritta
- Privilegiare valutazioni pratiche e orali rispetto a quelle scritte

6. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE INCLUSIVE

6.1 Metodologie generali

- Didattica laboratoriale strutturata: apprendimento attraverso l'esperienza diretta
- Task analysis: scomposizione delle attività complesse in passaggi sequenziali
- Modeling e imitazione: dimostrazione da parte del docente o di un compagno esperto
- Peer tutoring: compagno facilitatore abbinato agli studenti con maggiori difficoltà
- Cooperative learning: apprendimento in piccoli gruppi eterogenei con interdipendenza positiva
- Circle time: riflessione guidata e condivisione delle esperienze
- Approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) per le lingue straniere

6.2 Strategie inclusive specifiche

Per lo studente con ASD:

- Routine iniziale e finale sempre uguale per fornire prevedibilità
- Anticipazione dell'attività con agenda visiva (sequenza di immagini)
- Istruzioni brevi, chiare, supportate da immagini e pittogrammi
- Riduzione degli stimoli sensoriali disturbanti (uso di fischietto evitato, preferenza per segnali visivi)
- Spazi ben delimitati con segnaletica visiva (cerchi, coni colorati)
- Possibilità di "pausa sensoriale" in area protetta se necessario

Per la studentessa con Sindrome di Down:

- Utilizzo di palloni morbidi e leggeri di dimensioni maggiori
- Bersagli più grandi e distanze ridotte nelle attività di precisione
- Tempi di esecuzione più distesi con pause di recupero
- Rinforzi positivi frequenti e immediati
- Percorsi motori con stazioni adattate alle capacità motorie

Per gli studenti NAI:

- Consegne prevalentemente dimostrative con supporto gestuale
- Glossario visivo multilingue dei termini tecnici di base
- Abbinamento con compagni tutor che parlino lentamente e chiaramente
- Utilizzo di immagini e video dimostrativi

Per la studentessa con DSA:

- Schede operative con font ad alta leggibilità (Arial, Verdana, dimensione 14-16)
- Mappe concettuali per la sintesi delle conoscenze teoriche

- Possibilità di registrare le spiegazioni o utilizzare materiali digitali
- Tempi aggiuntivi per le consegne scritte
- Calcolatrice e tabelle per attività matematiche

7. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

FASE 1 – Accoglienza e strutturazione

Obiettivo: creare un ambiente sicuro, prevedibile e inclusivo

Attività in palestra (2 ore - Scienze Motorie):

- Presentazione dell'UDA e condivisione degli obiettivi attraverso supporti visivi
- Visita guidata dell'ambiente palestra con identificazione degli spazi (zone di gioco, area attrezzi, area riposo)
- Presentazione delle regole di sicurezza e convivenza attraverso cartelloni illustrati
- Definizione della routine iniziale (cerchio di benvenuto, riscaldamento standardizzato) e finale (defaticamento, riflessione)
- Giochi di conoscenza motoria: presentarsi attraverso un gesto, imitazione a catena, gioco del nome con passaggio di palla
- Attività di team building: costruzione della "carta d'identità motoria" della classe (cosa sappiamo fare, cosa vogliamo imparare)

Valutazione inclusiva: ASD – comprensione tramite schemi; SD – uso di esempi concreti; DSA – valutazione orale o visiva; NAI – comprensione del significato generale.

Attività 1: "Dal gioco alla società: perché servono le regole?": confronto tra regole dei giochi dell'UdA e regole della convivenza civile. Adattamenti: ASD – tabella comparativa; SD – esempi concreti; DSA – attività orale; NAI – immagini + parole chiave.

Attività 2: Visione video sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità + mappa concettuale collettiva. Adattamenti: ASD – mappa già predisposta; SD – concetti ridotti; DSA – icone e colori; NAI – sottotitoli semplificati.

Attività 3: Discussione guidata sui diritti umani con supporto visivo ("Cosa significa essere inclusi?"; "Quali diritti abbiamo nello sport?"). Adattamenti: ASD – domande anticipate + immagini; SD – frasi modello; DSA – risposte orali; NAI – parole chiave tradotte.

Attività rimodulate:

NAI – Barriera: lessico giuridico, linguaggio astratto. Facilitatori: glossario visivo, video, esempi pratici.

DSA – Barriera: testi normativi, lettura complessa. Facilitatori: video, mappe, domande orali.

Sindrome di Down – Barriera: linguaggio giuridico complesso. Facilitatori: semplificazione, esempi concreti, frasi modello.

ASD – Barriere: concetti astratti (diritti, norme), discussioni non strutturate. Facilitatori: schemi, esempi concreti, anticipazione delle domande.

Collegamento ai profili BES:

Temi: Valore dell'inclusione e del rispetto delle differenze; diritti umani; Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità; le regole come fondamento della convivenza; regolamenti sportivi come norme condivise.

ITALIANO – 2 ore

Temi:

- **Lettura e comprensione di brevi testi sul *fair play***
- **Lo sport come diritto universale**
- **Produzione del testo descrittivo: “*Il mio primo giorno in palestra*”**

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

ASD (Marco)

- **Barriere:** testi troppo lunghi, metafore, richieste di scrittura libera.
- **Facilitatori:** mappe visive, anticipazione della struttura del testo, consegne segmentate.

Sindrome di Down

- **Barriere:** difficoltà nella comprensione di concetti astratti, tempi di lettura lenti.
- **Facilitatori:** testi semplificati, lettura guidata, frasi modello.

DSA (Isabella)

- **Barriere:** lettura lenta, difficoltà ortografiche, ansia da produzione scritta.
- **Facilitatori:** testi ad alta leggibilità, mappe, possibilità di dettare o usare strumenti digitali.

NAI

- **Barriere:** lessico astratto (*fair play*, diritto, rispetto), difficoltà nella produzione scritta.

- **Facilitatori: glossario multilingue, lettura con immagini, frasi modello.**

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 – Lettura guidata sul fair play

Brevi testi con immagini, parole chiave evidenziate e domande a scelta multipla.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD: testo segmentato + icone.**
- **SD: lettura corale + supporto del tutor.**
- **DSA: font ad alta leggibilità, domande orali.**
- **NAI: glossario IT-UA + immagini.**

Attività 2 – “Lo sport come diritto universale”

Discussione guidata + mappa concettuale collettiva.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD: mappa già predisposta da completare.**
- **SD: concetti ridotti all'essenziale.**
- **DSA: uso di colori e parole chiave.**
- **NAI: traduzione delle parole chiave.**

Attività 3 – Produzione del testo: “Il mio primo giorno in palestra”

Scrittura guidata con scaletta visiva:

- 1. Dove ero**
- 2. Cosa ho fatto**
- 3. Come mi sono sentito**
- 4. Cosa ho imparato**

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** struttura fissa + immagini.
- **SD:** frasi modello da completare.
- **DSA:** possibilità di dettare il testo o usare mappe.
- **NAI:** scrittura in L1 con successiva traduzione assistita.

3. Valutazione inclusiva

- **ASD:** valutazione della coerenza della sequenza.
- **SD:** uso corretto delle frasi modello.
- **DSA:** contenuto > forma; valutazione orale possibile.
- **NAI:** comprensione del significato, anche con errori linguistici.

STORIA – 1 ora

Tema: *Breve cenno storico alle Paralimpiadi e all'evoluzione dello sport inclusivo*

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

ASD

- **Barriere:** concetti astratti, date, narrazioni lunghe.
- **Facilitatori:** linea del tempo visiva, immagini, parole chiave.

Sindrome di Down

- **Barriere:** testi complessi, troppi eventi.
- **Facilitatori:** selezione di 3 momenti storici essenziali.

DSA

- **Barriere:** lettura di testi storici, memorizzazione di date.
- **Facilitatori:** timeline visiva, mappe, video brevi.

NAI

- **Barriere:** lessico storico, termini astratti.
- **Facilitatori:** glossario visivo, video, immagini.

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 – “Da Stoke Mandeville alle Paralimpiadi”

Breve video introduttivo + timeline semplificata.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** timeline con icone.
- **SD:** 3 tappe principali.
- **DSA:** niente copiatura; uso di colori.
- **NAI:** parole chiave tradotte.

Attività 2 – “Lo sport inclusivo ieri e oggi”

Confronto guidato con immagini storiche e attuali.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** confronto visivo strutturato.
- **SD:** domande chiuse.
- **DSA:** risposte orali.
- **NAI:** uso di immagini per rispondere.

3. Valutazione inclusiva

- **ASD:** riconoscimento delle tappe principali.
- **SD:** partecipazione alla discussione.
- **DSA:** valutazione orale.

- **NAI: comprensione tramite immagini.**

DIRITTO ED ECONOMIA – Educazione Civica (2 ore)

Temi:

- **Valore dell'inclusione e del rispetto delle differenze**
- **Diritti umani**
- **Visione di video sulla Convenzione ONU**
- **Le regole come fondamento della convivenza**
- **Regolamenti sportivi come norme condivise**

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

ASD

- **Barriere: concetti astratti (diritti, norme), discussioni non strutturate.**
- **Facilitatori: schemi, esempi concreti, anticipazione delle domande.**

Sindrome di Down

- **Barriere: linguaggio giuridico complesso.**
- **Facilitatori: semplificazione, esempi concreti, frasi modello.**

DSA

- **Barriere: testi normativi, lettura complessa.**
- **Facilitatori: video, mappe, domande orali.**

NAI

- **Barriere: lessico giuridico, linguaggio astratto.**
- **Facilitatori: glossario visivo, video, esempi pratici.**

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 – Discussione guidata sui diritti umani

Domande con supporto visivo:

- **“Cosa significa essere inclusi?”**
- **“Quali diritti abbiamo nello sport?”**

Adattamenti inclusivi:

- **ASD: domande anticipate + immagini.**
- **SD: frasi modello.**
- **DSA: risposte orali.**
- **NAI: parole chiave tradotte.**

Attività 2 – Visione video: Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Breve video + mappa concettuale collettiva.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD: mappa già predisposta.**
- **SD: concetti ridotti.**
- **DSA: icone e colori.**
- **NAI: sottotitoli semplificati.**

Attività 3 – “Dal gioco alla società: perché servono le regole?”

Confronto tra:

- **regole dei giochi dell’UdA**
- **regole della convivenza civile**

Adattamenti inclusivi:

- **ASD: tabella comparativa.**
- **SD: esempi concreti.**

- **DSA: attività orale.**
- **NAI: immagini + parole chiave.**

3. Valutazione inclusiva

- **ASD: comprensione tramite schemi.**
- **SD: uso di esempi concreti.**
- **DSA: valutazione orale o visiva.**
- **NAI: comprensione del significato generale.**

Lingua Inglese – Educazione Civica (2 ore)

Tema: *Sport, collaborazione, cittadinanza attiva*

Vocabolario base: *pass, team, together, help*

Espressioni di incoraggiamento: *Good job!, Well done!*

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

Studente ASD (Marco)

- Barriere osservate: sovraccarico verbale, difficoltà nella decodifica di istruzioni non visualizzate.
- Facilitatori: uso del canale visivo, struttura prevedibile, segnali non verbali.

Studentessa con Sindrome di Down

- Barriere osservate: tempi di elaborazione più lenti, difficoltà con regole astratte.
- Facilitatori: task analysis, ripetizione, supporti iconici.

Studentessa DSA (Isabella)

- Barriere osservate: lettura lenta, difficoltà con testi scritti, ansia da prestazione.
- Facilitatori: materiali audio-visivi, mappe, riduzione del carico scritto.

Studenti NAI (Volodimir e Oleksyi)

- Barriere osservate: difficoltà con linguaggio figurato e astratto.

- Facilitatori: glossari visivi, modeling, riformulazione.

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 “Team Words” (cooperative learning)

Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per associare immagini sportive a parole inglesi (*team, pass, help, together*).

Adattamenti inclusivi:

- ASD: agenda visiva della sequenza; immagini chiare e non sovraccariche.
- SD: 4 immagini per pagina, con colori differenziati; tempi distesi.
- DSA: font ad alta leggibilità, possibilità di usare etichette pre-scritte.
- NAI: glossario bilingue (inglese–italiano–ucraino) con pittogrammi.

Attività 2 “Say it with a gesture”

Il docente mostra un gesto (es. passare la palla, aiutare un compagno) e gli studenti dicono l'espressione in inglese.

Adattamenti inclusivi:

- ASD: prevedibilità → tabella con “gesto → parola”.
- SD: modeling lento e ripetuto.
- DSA: supporto audio (registrazione delle parole).
- NAI: possibilità di rispondere prima in italiano, poi in inglese.

Attività 3 “Fair Play Cards” (Educazione Civica)

Ogni gruppo crea una mini-card con una frase semplice in inglese che promuove valori di cittadinanza attiva:

“We help each other”, “We play fair”, “We respect everyone”.

Adattamenti inclusivi:

- ASD: struttura fissa della card (icona + frase breve).
- SD: scelta tra 3 frasi modello.
- DSA: uso di pittogrammi e possibilità di dettare la frase.
- NAI: traduzione in L1 come ponte linguistico.

3. Valutazione inclusiva

- ASD: comprensione funzionale delle parole tramite immagini e gesti.
- SD: partecipazione e uso corretto delle frasi modello.
- DSA: valutazione orale o visiva, non scritta.
- NAI: comprensione del significato, anche se la pronuncia non è perfetta.

Seconda Lingua – Francese – Educazione Civica (2 ore)

Vocabolario base: *équipe, ensemble, bravo*

Espressioni di incoraggiamento: *Très bien!, Continue!*

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

Le osservazioni dei profili BES restano le stesse, ma applicate al contesto linguistico francese.

Particolare attenzione ai NAI, che possono sfruttare il trilinguismo (IT–FR–UA) come risorsa.

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 – “Mots du sport”

Associazione immagine–parola in francese (*équipe, ensemble, aide, passe*).

Adattamenti inclusivi:

- ASD: immagini ordinate in griglia prevedibile.
- SD: 3 parole alla volta, con ripetizione.
- DSA: colori differenziati per ogni parola.
- NAI: glossario trilingue (FR–IT–UA).

Attività 2 – “Je montre, tu dis”

Il docente o uno studente esegue un gesto sportivo; il gruppo dice la parola o l'espressione in francese.

Adattamenti inclusivi:

- ASD: anticipazione visiva dei gesti.
- SD: frasi modello semplici: *“Très bien!”*, *“Bravo!”*.
- DSA: supporto audio e possibilità di rispondere con una card.
- NAI: possibilità di usare prima l'italiano, poi il francese.

Attività 3 – “Cartes de respect” (Educazione Civica)

Creazione di mini-card con messaggi di cittadinanza attiva:
“On joue ensemble”, “On respecte tous”, “On aide l'équipe”.

Adattamenti inclusivi:

- ASD: struttura fissa e icone chiare.
- SD: scelta guidata tra 2–3 modelli.
- DSA: mappe visive e frasi brevi.
- NAI: traduzione in L1 come ponte.

3. Valutazione inclusiva

- ASD: riconoscimento visivo e uso funzionale delle parole.
- SD: partecipazione e uso delle frasi modello.
- DSA: valutazione orale o iconica.
- NAI: comprensione del significato, anche con errori formali.

FASE 2 – Attività motorie individuali strutturate (2 ore Scienze Motorie + 5 ore altre discipline)

Obiettivo: sviluppare autonomia, autoefficacia e controllo del movimento

Scienze Integrate – Rielaborazione Inclusiva basata sulle Osservazioni

1. Collocazione nell'UdA e finalità specifiche

Le 3 ore di Scienze Integrate si inseriscono nella **FASE 2** dell'UdA "Tutti in gioco", in continuità con le attività motorie osservate in palestra.

La rielaborazione tiene conto dei bisogni emersi:

- **Marco (ASD)**: forte canale visivo, difficoltà con stimoli sonori e contesti poco strutturati.
- **Giorgia (SD)**: ipotonia, tempi di reazione lenti, necessità di task analysis.
- **Isabella (DSA)**: difficoltà con testi e numeri, eccellenza motoria.
- **Volodimir e Oleksyi (NAI)**: buona autonomia linguistica, residua difficoltà con lessico astratto.

Finalità specifiche riformulate

- **Comprendere il corpo in movimento** attraverso schemi visivi, dimostrazioni e attività manipolative.
- **Collegare i gesti motori osservati in palestra** alla struttura dell'apparato locomotore.
- **Promuovere consapevolezza corporea e prevenzione degli infortuni**, con linguaggio accessibile e supporti visivi.
- **Favorire la partecipazione di tutti**, con materiali graduati e strategie inclusive coerenti con i profili osservati.

2. Obiettivi di apprendimento specifici (adattati ai profili)

Conoscenze

- Ossa principali e gruppi muscolari, presentati con **schemi visivi semplificati** (facilitatore per ASD, SD, DSA, NAI).
- Funzione di muscoli agonisti/antagonisti spiegata con **metafore concrete** ("cerniera", "coppia che lavora").
- Concetti di affaticamento e postura corretta, collegati a **esperienze motorie reali** (utile per SD e NAI).

Abilità

- **Riconoscere** parti del corpo su immagini e sagome (facilitante per ASD e DSA).

- **Descrivere** un gesto motorio usando parole chiave e icone (utile per NAI e DSA).
- **Collegare** movimenti e affaticamento alle professioni dell'ospitalità.
- **Utilizzare supporti visivi** (mappe, schemi, glossari) come strumenti compensativi.

Competenze

- Consapevolezza corporea e prevenzione.
- Uso funzionale del linguaggio scientifico di base, con supporti visivi per NAI e DSA.
- Partecipazione attiva in attività cooperative con ruoli chiari (fondamentale per ASD e SD).

3. Articolazione delle attività (3 ore) – Versione Inclusiva

3.1 Ora 1 – “Mappa del corpo in movimento”

Attività

- Brainstorming con LIM usando **icone e disegni** (facilitatore per ASD, DSA, NAI).
- Presentazione dello scheletro e dei muscoli con **immagini grandi e colori differenziati**.
- Attività cooperativa di etichettatura su sagoma del corpo.

Adattamenti specifici

- **Marco (ASD):**
 - Agenda visiva della lezione.
 - Riduzione del rumore e dei cambi non anticipati.
 - Possibilità di ruolo strutturato (“responsabile delle immagini”).
- **Giorgia (SD):**
 - Tempi distesi, consegne in 3 step.

- Etichette grandi e manipolabili.
- **Isabella (DSA):**
 - Etichette pre-scritte, font ad alta leggibilità.
 - Nessuna richiesta di copiatura.
- **Volodimir e Oleksyi (NAI):**
 - Glossario visivo multilingue.
 - Possibilità di riformulare oralmente.

3.2 Ora 2 – “Come funziona il movimento”

Attività

- Dimostrazioni pratiche di micro-movimenti.
- Spiegazione semplificata di articolazioni e muscoli agonisti/antagonisti.
- Scheda operativa con immagini e icone.

Adattamenti specifici

- **Marco (ASD):**
 - Evitare sovraccarico visivo (una immagine alla volta).
 - Possibilità di osservare da posizione defilata.
- **Giorgia (SD):**
 - Task analysis del movimento (“1 piega, 2 estendi, 3 osserva”).
 - Supporto del compagno tutor.
- **Isabella (DSA):**
 - Schede a scelta multipla visiva.
 - Nessun testo lungo.
- **NAI:**
 - Video brevi e gestualità del docente.

- Parole chiave tradotte.

3.3 Ora 3 – “Affaticamento, postura e lavoro professionale”

Attività

- Circle time con icone per esprimere sensazioni corporee.
- Mini-lezione su affaticamento e postura.
- Compito di realtà: analisi di una situazione professionale.
- Produzione di un elaborato visivo (poster o scheda).

Adattamenti specifici

- **Marco (ASD):**
 - Possibilità di pausa in zona tranquilla.
 - Struttura chiara e prevedibile.
- **Giorgia (SD):**
 - Schede semplificate con immagini.
 - Ruolo attivo nella costruzione del poster.
- **Isabella (DSA):**
 - Possibilità di registrare oralmente le idee.
 - Schede a completamento guidato.
- **NAI:**
 - Risposte anche tramite disegno o parole chiave.
 - Supporto del glossario.

4. Barriere e facilitatori trasversali (rielaborati)

ASD – Marco

- **Barriere:** imprevedibilità, rumore, eccesso di stimoli visivi.
- **Facilitatori:** agenda visiva, istruzioni segmentate, ruoli chiari, materiali visivi.

Sindrome di Down – Giorgia

- **Barriere:** tempi rapidi, compiti complessi, affaticamento.
- **Facilitatori:** task analysis, tempi distesi, materiali concreti, tutoraggio.

DSA – Isabella

- **Barriere:** testi scritti, numeri, copiatura.
- **Facilitatori:** schede visive, mappe, audio, riduzione del testo.

NAI – Volodimir e Oleksyi

- **Barriere:** lessico astratto, metafore.
- **Facilitatori:** glossario visivo, modeling, possibilità di riformulare.

5. Metodologie, strumenti e valutazione (versione integrata)

Metodologie

- Didattica laboratoriale cognitiva.
- Cooperative learning con ruoli assegnati in base ai profili osservati.
- Task analysis per concetti complessi.
- Uso sistematico di supporti visivi.

Strumenti

- LIM, video brevi, schede semplificate, mappe concettuali.
- Glossario multilingue per NAI.
- Sagome del corpo e materiali manipolativi.

Valutazione

- **ASD:** valutazione della comprensione tramite schemi e immagini.
- **SD:** progresso individuale e completamento dei compiti semplificati.
- **DSA:** prove orali/visive, strumenti compensativi.
- **NAI:** comprensione anche non verbale, uso funzionale del glossario.
- **Classe:** prodotti cooperativi, partecipazione, collegamenti tra movimento e scienza.

Matematica

Finalità specifiche

- Calcolare **distanze percorse, tempi impiegati e velocità media** durante le attività motorie.
- Rappresentare graficamente i **punteggi individuali** usando strumenti compensativi.
- Favorire la **consapevolezza numerica e spaziale** in contesto pratico.
- Sviluppare **competenze trasversali** tra matematica e educazione fisica.

Obiettivi di apprendimento specifici

Conoscenze

- Formula della velocità media: ($v = \frac{d}{t}$).
- Concetti di tempo, distanza, unità di misura.
- Tipologie di grafici: istogrammi, diagrammi a barre.

Abilità

- Raccogliere dati da esperienze motorie (es. tempo impiegato per un percorso).
- Calcolare velocità media con dati reali.
- Rappresentare graficamente punteggi e prestazioni.
- Utilizzare strumenti compensativi (calcolatrice, schede visive).

Competenze

- Applicare la matematica a situazioni concrete.
- Collaborare nella raccolta e analisi dei dati.
- Riflettere sui propri risultati in modo costruttivo.

Attività (2 ore)

Ora 1 – Calcolo di velocità media

Attività principali:

- Misurazione di un percorso in palestra (es. 20 metri).

- Cronometraggio dei tempi individuali.
- Calcolo della velocità media con supporto del docente.

Adattamenti specifici:

- **Marco (ASD):**
 - Uso di **schede visive** con la sequenza: "Misura → Cronometra → Calcola".
 - Possibilità di lavorare in coppia con ruolo definito (es. "controllore del tempo").
- **Giorgia (SD):**
 - Scomposizione del compito in 3 step.
 - Uso di **materiali concreti** (metro, cronometro, cartellini).
- **Isabella (DSA):**
 - **Dispensa dal calcolo a mente.**
 - Uso di **calcolatrice** e **scheda semplificata** con operazioni guidate.
- **Volodimir e Oleksyi (NAI):**
 - Glossario visivo con termini: "distanza", "tempo", "velocità".
 - Possibilità di riformulare oralmente i passaggi.

Ora 2 – Rappresentazione grafica dei punteggi

Attività principali:

- Raccolta dei punteggi individuali delle attività motorie.
- Costruzione di un **grafico a barre** con supporti visivi.
- Discussione sui risultati e confronto tra prestazioni.

Adattamenti specifici:

- **Marco (ASD):**
 - Uso di **icone colorate** per rappresentare i punteggi.
 - Possibilità di lavorare in zona tranquilla.

- **Giorgia (SD):**
 - Scheda con **barre pre-disegnate** da colorare.
 - Supporto del compagno tutor.
- **Isabella (DSA):**
 - Scheda con **griglia semplificata**, font ad alta leggibilità.
 - Possibilità di **registrare oralmente** i dati e trascriverli con aiuto.
- **Volodimir e Oleksyi (NAI):**
 - Etichette bilingue per asse X e Y.
 - Possibilità di usare **modelli visivi** già impostati.

Metodologie

- Didattica laboratoriale con dati reali.
- Cooperative learning in coppie eterogenee.
- Task analysis per calcolo e grafico.
- Uso sistematico di supporti visivi e strumenti compensativi.

Strumenti

- Metro, cronometro, calcolatrice.
- Schede semplificate, griglie, icone.
- LIM per visualizzare esempi di grafici.
- Glossario visivo multilingue.

Valutazione

- Osservazione della partecipazione e della comprensione.
- Valutazione del processo, non solo del risultato.
- Adattamenti:
 - **ASD:** valutazione della sequenza eseguita e del ruolo svolto.
 - **SD:** completamento del compito con supporto.

- **DSA:** uso corretto degli strumenti compensativi.
- **NAI:** comprensione dei concetti anche con linguaggio semplificato.

FASE 3 – Attività di coppia (4 ore Scienze Motorie + 4ore altre discipline)

Obiettivo: sviluppare interazione, comunicazione non verbale, rispetto dei turni

Lingua Inglese – Educazione Civica (2 ore)

Tema: *Sport, collaborazione, cittadinanza attiva*

Vocabolario base: *pass, team, together, help*

Espressioni di incoraggiamento: *Good job!, Well done!*

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

Studente ASD (Marco)

- **Barriere osservate:** sovraccarico verbale, difficoltà nella decodifica di istruzioni non visualizzate.
- **Facilitatori:** uso del canale visivo, struttura prevedibile, segnali non verbali.

Studentessa con Sindrome di Down

- **Barriere osservate:** tempi di elaborazione più lenti, difficoltà con regole astratte.
- **Facilitatori:** task analysis, ripetizione, supporti iconici.

Studentessa DSA (Isabella)

- **Barriere osservate:** lettura lenta, difficoltà con testi scritti, ansia da prestazione.
- **Facilitatori:** materiali audio-visivi, mappe, riduzione del carico scritto.

Studenti NAI (Volodimir e Oleksyi)

- **Barriere osservate:** difficoltà con linguaggio figurato e astratto.
- **Facilitatori:** glossari visivi, modeling, riformulazione.

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 – “Team Words” (cooperative learning)

Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per associare immagini sportive a parole inglesi (*team, pass, help, together*).

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** agenda visiva della sequenza; immagini chiare e non sovraccariche.
- **SD:** 4 immagini per pagina, con colori differenziati; tempi distesi.
- **DSA:** font ad alta leggibilità, possibilità di usare etichette pre-scritte.
- **NAI:** glossario bilingue (inglese–italiano–ucraino) con pittogrammi.

Attività 2 – “Say it with a gesture”

Il docente mostra un gesto (es. passare la palla, aiutare un compagno) e gli studenti dicono l’espressione in inglese.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** prevedibilità → tabella con “gesto → parola”.
- **SD:** modeling lento e ripetuto.
- **DSA:** supporto audio (registrazione delle parole).
- **NAI:** possibilità di rispondere prima in italiano, poi in inglese.

Attività 3 – “Fair Play Cards” (Educazione Civica)

Ogni gruppo crea una mini-card con una frase semplice in inglese che promuove valori di cittadinanza attiva:

“We help each other”, “We play fair”, “We respect everyone”.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** struttura fissa della card (icona + frase breve).
- **SD:** scelta tra 3 frasi modello.
- **DSA:** uso di pittogrammi e possibilità di dettare la frase.
- **NAI:** traduzione in L1 come ponte linguistico.

3. Valutazione inclusiva

- **ASD:** comprensione funzionale delle parole tramite immagini e gesti.
- **SD:** partecipazione e uso corretto delle frasi modello.

- DSA: valutazione orale o visiva, non scritta.
- NAI: comprensione del significato, anche se la pronuncia non è perfetta.

Seconda Lingua – Francese – Educazione Civica (2 ore)

Vocabolario base: *équipe, ensemble, bravo*

Espressioni di incoraggiamento: *Très bien!, Continue!*

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

Le osservazioni dei profili BES restano le stesse, ma applicate al contesto linguistico francese.

Particolare attenzione ai NAI, che possono sfruttare il trilinguismo (IT–FR–UA) come risorsa.

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 – “Mots du sport”

Associazione immagine–parola in francese (*équipe, ensemble, aide, passe*).

Adattamenti inclusivi:

- ASD: immagini ordinate in griglia prevedibile.
- SD: 3 parole alla volta, con ripetizione.
- DSA: colori differenziati per ogni parola.
- NAI: glossario trilingue (FR–IT–UA).

Attività 2 – “Je montre, tu dis”

Il docente o uno studente esegue un gesto sportivo; il gruppo dice la parola o l’espressione in francese.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** anticipazione visiva dei gesti.
- **SD:** frasi modello semplici: *“Très bien!”*, *“Bravo!”*.
- **DSA:** supporto audio e possibilità di rispondere con una card.
- **NAI:** possibilità di usare prima l'italiano, poi il francese.

Attività 3 – “Cartes de respect” (Educazione Civica)

Creazione di mini-card con messaggi di cittadinanza attiva:

“On joue ensemble”, “On respecte tous”, “On aide l'équipe”.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** struttura fissa e icone chiare.
- **SD:** scelta guidata tra 2–3 modelli.
- **DSA:** mappe visive e frasi brevi.
- **NAI:** traduzione in L1 come ponte.

3. Valutazione inclusiva

- **ASD:** riconoscimento visivo e uso funzionale delle parole.
- **SD:** partecipazione e uso delle frasi modello.
- **DSA:** valutazione orale o iconica.

NAI: comprensione del significato, anche con errori formali

FASE 4 – Giochi cooperativi di squadra (4 ore Scienze Motorie+ 4 ore altre discipline)

Obiettivo: consolidare cooperazione, strategia di gruppo, rispetto di ruoli e regole

Laboratorio di Sala – Educazione Civica (2 ore)

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

Studente ASD (Marco)

- **Barriere osservate:** iperstimolazione sensoriale, imprevedibilità dei movimenti altrui, difficoltà nella comunicazione pragmatica.
- **Facilitatori:** routine stabili, segnali visivi, ruoli chiari e non esposti al caos, sequenze operative visive.

Studentessa con Sindrome di Down

- **Barriere osservate:** affaticamento, difficoltà nella coordinazione fine, necessità di tempi distesi.
- **Facilitatori:** compiti concreti e ripetitivi, task analysis, supporto del peer tutor.

Studentessa DSA (Isabella)

- **Barriere osservate:** difficoltà con schede scritte, numeri, sequenze operative, ansia da prestazione.
- **Facilitatori:** checklist visive, icone, riduzione del carico scritto, valutazione pratica.

Studenti NAI (Volodimir e Oleksyi)

- **Barriere osservate:** lessico tecnico astratto, modi di dire professionali, consegne orali rapide.
- **Facilitatori:** glossario visivo, modeling, riformulazione, verifica del feedback.

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 – “La brigata di sala inclusiva” (Educazione Civica + professionalità)

Gli studenti esplorano i ruoli della brigata di sala (chef de rang, commis, sommelier, addetto ai tavoli) e discutono i valori di collaborazione, rispetto e responsabilità.

Adattamenti inclusivi:

- ASD: mappa visiva dei ruoli; routine fissa della lezione; anticipazione delle fasi.
- SD: 3–4 ruoli con immagini e descrizioni brevi; tempi distesi.
- DSA: scheda con icone e parole chiave; nessuna copiatura.
- NAI: glossario trilingue (IT–FR/EN–UA) dei ruoli.

Attività 2 – “Gesti professionali e comunicazione non verbale”

Dimostrazione dei gesti base: *portare un vassoio, apparecchiare, servire l’acqua, prendere un ordine.*

Gli studenti associano il gesto al valore civico collegato (rispetto, sicurezza, collaborazione).

Adattamenti inclusivi:

- ASD: tabella “gesto → immagine → parola”; segnali visivi per i cambi di attività.
- SD: modeling lento e ripetuto; sequenze in 3 step.
- DSA: supporto audio e immagini; possibilità di rispondere con card visive.
- NAI: dimostrazione pratica + parola tradotta nel glossario.

Attività 3 – “Sequenza del servizio: la coreografia inclusiva”

Ogni gruppo ricostruisce la sequenza del servizio (accoglienza → ordine → servizio → sparecchio) tramite immagini, gesti e parole chiave.

Adattamenti inclusivi:

- ASD: sequenza visiva fissa; ruolo di “controllore della procedura”.
- SD: step già predisposti da ordinare; uso di materiali concreti (tovaglioli, posate).
- DSA: schede a completamento con icone; nessuna scrittura libera.
- NAI: possibilità di verbalizzare prima in italiano, poi in lingua straniera.

Attività 4 – “Simulazione guidata di servizio” (cooperative learning)

Simulazione in micro-gruppi con ruoli stabili e turnazione lenta.

Focus su: comunicazione efficace, rispetto dei tempi, collaborazione.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD: ruolo protetto (controllo materiali, verifica sequenze).**
- **SD: compiti concreti (riordino, apparecchiatura, servizio semplice).**
- **DSA: riduzione del carico numerico (niente calcoli di conto o tempi).**
- **NAI: modeling prima della verbalizzazione; frasi modello.**

3. Facilitatori introdotti

Facilitatori ambientali e organizzativi

- **Postazioni fisse e riconoscibili.**
- **Routine di servizio sempre uguali.**
- **Ruoli assegnati in modo stabile.**
- **Segnali visivi per ridurre il rumore e la confusione.**
- **“Coreografia” prevedibile dei movimenti.**

Facilitatori comunicativi

- **Consegne brevi + dimostrazioni pratiche.**
- **Sequenze visive del servizio.**
- **Checklist operative.**
- **Glossari visivi di sala.**
- **Uso del linguaggio del corpo come strumento professionale.**

Facilitatori relazionali

- **Peer tutoring.**
- **Coppie fisse nelle prime fasi.**

- **Ruoli protetti per ASD e SD.**
- **Attività motorie prima della verbalizzazione per NAI.**

Facilitatori valutativi

- **Osservazione in situazione.**
- **Valutazione del processo, non solo del risultato.**
- **Autovalutazioni con icone, colori, faccine.**
- **Modalità orali o audio.**
- **Riduzione del carico scritto per DSA e NAI.**

4. Valutazione inclusiva

- **ASD: comprensione delle sequenze e dei ruoli tramite immagini e schemi.**
- **SD: partecipazione e completamento della procedura guidata.**
- **DSA: valutazione pratica e orale; nessuna penalizzazione per errori grafici.**
- **NAI: comprensione del lessico tecnico, anche con supporto del glossario.**

LABORATORIO DI CUCINA – Educazione Civica – 2 ore

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

Studente ASD (Marco)

- **Barriere osservate:** difficoltà nei contesti poco strutturati, sovraccarico sensoriale, necessità di prevedibilità.
- **Facilitatori:** agenda visiva, ruoli chiari, istruzioni segmentate, segnali non verbali.

Studentessa con Sindrome di Down

- **Barriere osservate:** tempi di reazione rallentati, difficoltà con sequenze complesse.
- **Facilitatori:** task analysis, materiali concreti, ripetizione, supporto del peer tutor.

Studentessa DSA (Isabella)

- **Barriere osservate:** difficoltà con testi scritti, ansia da prestazione, gestione numerica (quantità, pesi).
- **Facilitatori:** schede visive, icone, supporti audio, misurazioni semplificate.

Studenti NAI (Volodimir e Oleksyi)

- **Barriere osservate:** difficoltà con lessico tecnico astratto e modi di dire professionali.
- **Facilitatori:** glossario visivo multilingue, modeling, riformulazione, verifica del feedback.

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 – “La brigata inclusiva” (Educazione Civica + competenze professionali)

Gli studenti esplorano i ruoli della brigata (chef, commis, aiuto, addetto alla pulizia) e discutono i valori di collaborazione, rispetto e responsabilità.

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** mappa visiva dei ruoli; anticipazione della sequenza dell'attività.
- **SD:** 4 ruoli presentati con immagini e descrizioni brevi; tempi distesi.
- **DSA:** scheda con icone e parole chiave; nessuna copiatura.
- **NAI:** glossario trilingue (IT–FR/EN–UA) dei ruoli.

Attività 2 – “Gesti professionali e parole chiave”

Dimostrazione pratica dei gesti base: *tagliare, impiattare, mescolare, pulire il piano di lavoro.*

Gli studenti associano il gesto alla parola chiave e al valore civico collegato (ordine, sicurezza, collaborazione).

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** tabella “gesto → immagine → parola”; segnali visivi per i cambi di attività.
- **SD:** modeling lento, ripetuto; sequenze in 3 step.
- **DSA:** supporto audio e immagini; possibilità di rispondere con card visive.
- **NAI:** dimostrazione pratica + parola tradotta nel glossario.

Attività 3 – “Mini-procedura inclusiva” (Task Analysis + Educazione Civica)

Ogni gruppo crea una mini-procedura di cucina (es. preparare una macedonia, apparecchiare un tavolo, pulire una postazione).

La procedura deve includere:

- **3–5 step con immagini;**
- **una parola chiave di cittadinanza (rispetto, sicurezza, collaborazione);**
- **un gesto professionale.**

Adattamenti inclusivi:

- **ASD:** struttura fissa della scheda; possibilità di scegliere un ruolo stabile nel gruppo.
- **SD:** step già predisposti da completare; uso di materiali concreti.
- **DSA:** frasi modello con spazi da completare; icone per ogni passaggio.
- **NAI:** possibilità di scrivere in L1 e poi tradurre con il gruppo.

3. Valori di Educazione Civica integrati

- **Collaborazione:** ogni ruolo è essenziale per il risultato finale.
- **Responsabilità:** cura della postazione, rispetto delle norme igieniche.
- **Comunicazione efficace:** uso di parole chiave, gesti professionali, feedback chiaro.
- **Valore della diversità:** ogni studente contribuisce con le proprie competenze.

4. Valutazione inclusiva

- **ASD:** comprensione dei ruoli e delle sequenze tramite immagini e schemi.
- **SD:** partecipazione attiva e completamento della procedura guidata.
- **DSA:** valutazione orale o visiva; riduzione del carico scritto.
- **NAI:** comprensione del lessico tecnico, anche con supporto del glossario.

FASE 5 – Riflessione metacognitiva e prodotto finale (2 ore Scienze Motorie +2 altre discipline)

Obiettivo: consolidare apprendimenti, sviluppare consapevolezza, valutare l'esperienza

Accoglienza – Educazione Civica (2 ore)

Tema: *Dall'inclusione quotidiana all'evento sportivo aperto al pubblico*

L'accoglienza non è solo una fase iniziale, ma un atteggiamento educativo permanente che accompagna l'intero percorso dell'UdA e culmina nell'evento sportivo inclusivo aperto alla comunità.

Gli studenti imparano non solo a essere accolti, ma a diventare essi stessi agenti di accoglienza, assumendo ruoli di responsabilità, facilitazione e supporto.

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

Studente ASD (Marco)

- **Barriere osservate:** imprevedibilità, rumore, affollamento, difficoltà nella comunicazione pragmatica.
- **Facilitatori:** routine chiare, segnali visivi, ruoli stabili, anticipazione delle fasi dell'evento.

Studentessa con Sindrome di Down

- **Barriere osservate:** affaticamento, difficoltà nelle sequenze complesse, necessità di tempi distesi.
- **Facilitatori:** compiti concreti e ripetitivi, task analysis, supporto del peer tutor.

Studentessa DSA (Isabella)

- **Barriere osservate:** difficoltà con testi scritti, numeri, schede, ansia da prestazione.
- **Facilitatori:** materiali visivi, icone, riduzione del carico scritto, ruoli comunicativi orali.

Studenti NAI (Volodimir e Oleksyi)

- **Barriere osservate:** lessico tecnico, consegne orali rapide, linguaggio figurato.
- **Facilitatori:** glossario multilingue, modeling, riformulazione, verifica del feedback.

2. Attività disciplinari rimodulate

Attività 1 – “Accogliere chi arriva” (simulazione professionale)

Gli studenti preparano la zona di accoglienza e simulano l'ingresso del pubblico.

Compiti previsti:

- salutare

- dare informazioni
- accompagnare verso le aree
- distribuire il programma

Adattamenti inclusivi:

- ASD: script visivo delle frasi da usare; ruolo stabile (es. consegna materiali).
- SD: frasi modello brevi; compiti concreti (distribuzione programmi).
- DSA: uso di card visive per le frasi; nessuna lettura complessa.
- NAI: frasi in doppia lingua; possibilità di usare l'inglese o l'ucraino come ponte.

Attività 2 – “Orientare il pubblico” (accessibilità e sicurezza)

Gli studenti imparano a guidare i visitatori negli spazi della palestra.

Adattamenti inclusivi:

- ASD: mappa visiva dei percorsi; ruolo di “controllore dei flussi”.
- SD: percorsi brevi e ripetuti; compiti di accompagnamento semplice.
- DSA: cartellonistica con icone; nessuna richiesta di lettura.
- NAI: simboli universali; frasi modello per dare indicazioni.

Attività 3 – “Presentare l’evento” (comunicazione efficace)

Gli studenti preparano una breve presentazione dell’evento, delle regole e del valore inclusivo.

Modalità possibili:

- orale
- con slide
- con cartelloni
- in più lingue

Adattamenti inclusivi:

- ASD: scaletta visiva; possibilità di ruolo non esposto (gestione slide).

- SD: frasi brevi e ripetute; supporto del peer tutor.
- DSA: testo ridotto; possibilità di registrare la parte orale.
- NAI: presentazione bilingue; uso di parole chiave.

Attività 4 – “Gestire il pubblico durante l’evento”

Gli studenti assumono ruoli operativi:

- facilitatori
- segnalatori dei turni
- addetti al materiale
- supporto al pubblico

Adattamenti inclusivi:

- ASD: ruolo protetto e prevedibile (controllo materiali, segnali visivi).
- SD: compiti concreti e ripetitivi (riordino, consegna attrezzi).
- DSA: nessuna gestione numerica; compiti pratici.
- NAI: attività motorie prima della verbalizzazione; frasi modello.

Attività 5 – “Chiusura e saluto finale”

Gli studenti conducono il momento conclusivo:

- ringraziamenti
- valorizzazione del lavoro svolto
- consegna simbolica di attestati o materiali
- esposizione del “Manuale dei Giochi Inclusivi”

Adattamenti inclusivi:

- ASD: script visivo del saluto; ruolo non esposto se necessario.
- SD: frasi brevi; partecipazione guidata.
- DSA: possibilità di intervento orale breve; nessuna lettura.

- **NAI: saluto in doppia lingua.**

3. Facilitatori introdotti

Facilitatori ambientali e organizzativi

- **Zone di accoglienza riconoscibili.**
- **Percorsi segnalati con colori e simboli.**
- **Ruoli stabili e assegnati in anticipo.**
- **Agenda visiva dell'evento.**
- **Riduzione del rumore tramite segnali visivi.**

Facilitatori comunicativi

- **Consegne brevi + dimostrazioni.**
- **Glossari visivi multilingue.**
- **Script delle frasi di accoglienza.**
- **Cartellonistica illustrata.**

Facilitatori relazionali

- **Peer tutoring.**
- **Coppie fisse nelle prime fasi.**
- **Ruoli protetti per ASD e SD.**
- **Mediazione linguistica spontanea per NAI.**

Facilitatori valutativi

- **Osservazione in situazione.**
- **Autovalutazioni con icone e colori.**
- **Valutazione del processo, non solo del risultato.**
- **Riduzione del carico scritto per DSA e NAI.**

4. Strumenti utilizzati

- Cartellonistica illustrata
- Programma dell'evento
- Badge dei ruoli
- Agenda visiva
- Microfono e impianto audio
- Materiale motorio adattato
- Documentazione fotografica/video
- “Manuale dei Giochi Inclusivi”

FASE 1 – Scienze Motorie 2 + 5 ore)

Obiettivo generale: creare un ambiente sicuro, prevedibile, inclusivo e orientato alla cooperazione.

1. Collegamento con le osservazioni dei profili BES

Studente ASD (Marco)

- **Barriere osservate:** imprevedibilità, rumore, transizioni non anticipate, difficoltà nella gestione dei gruppi.
- **Facilitatori:** agenda visiva, routine fisse, segnali non verbali, spazi chiaramente delimitati.

Studentessa con Sindrome di Down

- **Barriere osservate:** affaticamento, difficoltà nella coordinazione, necessità di tempi distesi.
- **Facilitatori:** task analysis, materiali concreti, pause programmate, difficoltà graduata.

Studentessa DSA (Isabella)

- **Barriere osservate:** difficoltà nella lettura di schede, gestione numerica, ansia da prestazione.
- **Facilitatori:** supporti visivi, timer visivo, riduzione del carico scritto, consegne orali.

Studenti NAI (Volodimir e Oleksyi)

- **Barriere osservate:** lessico tecnico motorio, consegne orali rapide, linguaggio figurato.
- **Facilitatori:** glossario visivo, modeling, riformulazione, verifica del feedback.

2. Attività disciplinari rimodulate

FASE 1 Accoglienza e orientamento (2 ore – Scienze Motorie)

Obiettivo: creare un ambiente sicuro, prevedibile e accogliente.

Attività previste

- **Presentazione dell'UdA con supporti visivi.**
- **Visita guidata della palestra con identificazione degli spazi.**
- **Presentazione delle regole di sicurezza tramite cartelloni illustrati.**
- **Definizione della routine iniziale e finale.**
- **Giochi di conoscenza motoria (gesto personale, imitazione a catena, gioco del nome).**
- **Costruzione della “Carta d'identità motoria della classe”.**

Adattamenti inclusivi

- **ASD:** agenda visiva della lezione; possibilità di osservare prima di partecipare; riduzione del rumore.
- **SD:** spiegazioni lente e segmentate; materiali concreti; pause frequenti.
- **DSA:** uso di immagini e simboli; nessuna copiatura; consegne orali.
- **NAI:** glossario multilingue; dimostrazioni pratiche; frasi modello.

FASE 2 Percorsi motori e coordinazione (2 ore – Scienze Motorie)

Obiettivo: sviluppare coordinazione, orientamento e sicurezza nei movimenti.

Attività previste

- **Percorsi motori a stazioni (slalom, cerchi, linea, bersagli).**
- **Sequenze motorie semplici con pallone.**

- Attività a tempo con timer visivo.
- Esercizi di lateralizzazione.

Adattamenti inclusivi

- ASD: prima esecuzione con docente di sostegno; percorso anticipato visivamente.
- SD: palloni leggeri, bersagli grandi, tempi più lunghi.
- DSA: timer visivo; consegne brevi; nessuna richiesta scritta.
- NAI: dimostrazione pratica; immagini esplicative.

FASE 4 Interazione e comunicazione non verbale (8 Scienze Motorie + altre discipline)

Obiettivo: sviluppare interazione, comunicazione non verbale e rispetto dei turni.

Attività previste

- Esercizi di imitazione (specchio motorio).
- Passaggi di palla con modalità diverse.
- Giochi a turno (staffetta, percorso a specchio).
- Attività “guida-cieco” con indicazioni verbali o tattili.

Adattamenti inclusivi

- ASD: compagno tutor; rispetto dello spazio personale; possibilità di simulare senza bendaggio.
- SD: distanze ridotte; rinforzi positivi; compagno collaborativo.
- DSA: attività prevalentemente motorie; nessuna richiesta scritta.
- NAI: attività motorie prima della verbalizzazione; frasi modello.

FASE 4 Riflessione, autovalutazione e progettazione (2 ore – Scienze Motorie)

Obiettivo: consolidare apprendimenti, sviluppare consapevolezza, valutare l'esperienza.

Attività previste

- Circle time strutturato con domande guida visualizzate.

- Scheda di autovalutazione semplificata con icone.
- Progettazione di un'attività motoria inclusiva in piccoli gruppi.
- Sperimentazione delle attività proposte.
- Documentazione fotografica e video.

Prodotto finale: “Manuale dei Giochi Inclusivi”

Contenuti del manuale

- Descrizione delle attività sperimentate.
- Regole e adattamenti inclusivi.
- Illustrazioni e fotografie.
- Riflessioni personali in più lingue.

Adattamenti per la produzione

- ASD: contributi visivi (schemi, disegni), supporto nella registrazione video.
- SD: immagini + didascalie brevi; possibilità di contributo orale.
- DSA: mappe concettuali; sintesi vocale; presentazione orale.
- NAI: uso della lingua madre; traduzione assistita dai compagni.

Valutazione inclusiva della FASE 1

- ASD: partecipazione funzionale, rispetto delle routine, uso dei supporti visivi.
- SD: impegno, collaborazione, miglioramento nella coordinazione.
- DSA: partecipazione attiva, comprensione delle consegne, contributo orale.
- NAI: comprensione delle attività motorie, uso del glossario, interazione con i pari.

Raccordi disciplinari per il prodotto finale (2 ore):

2. Protocollo di osservazione (area alimentazione)

Attività: ricerca comparativa tra abitudini alimentari ucraine e dieta mediterranea nello sport. Barriera: termini specialistici della chimica degli alimenti (es. "Polisaccaridi"). Facilitatore: peer-tutoring e glossario tecnico L2. Scelta pratica: preparazione di una

presentazione (Canva/PowerPoint) con poche scritte e molte immagini, agendo da esperti per i compagni stranieri del primo anno sulla traduzione dei termini alimentari.

Studenti NAI – Volodimir e Oleksyi (PDP):

Attività: calcolo del fabbisogno calorico semplificato. Barriera: formule matematiche e memorizzazione termini tecnici. Facilitatore: calcolatrici e tabelle di conversione. Scelta pratica: utilizzo di software/App per il calcolo dei nutrienti. La valutazione si concentra sulla comprensione del concetto di "bilancio energetico" piuttosto che sulla correttezza formale dei calcoli.

Studentessa con DSA – Discalculia/Disortografia (PDP):

Attività: la piramide alimentare e la composizione dello spuntino pre-allenamento. Barriera: concetti astratti come "metabolismo" o "micronutrienti". Facilitatore: metodo laboratoriale e manipolativo. Scelta pratica: creazione di un "Piatto Sano" reale utilizzando modelli in plastica o ritagli. Obiettivo: distinguere tra "cibi che danno energia subito" (frutta) e "cibi che appesantiscono" (grassi saturi).

Studentessa con Sindrome di Down (PEI Differenziato):

Attività: analisi delle etichette nutrizionali di bevande isotoniche. Barriera: difficoltà nel gestire troppi dati numerici e testo denso. Facilitatore: schema a colori (Color-Coding) – utilizzo di evidenziatori per categorizzare i nutrienti (es. Carboidrati = Giallo, Proteine = Blu). Scelta pratica: lo studente lavora su una "check-list" visiva per identificare la presenza di zuccheri semplici, invece di un testo discorsivo.

Studente con Spettro Autistico (PEI):

1. Adattamento dei contenuti e delle attività

Questa sezione integra l'UdA "Tutti in gioco" con contenuti di Scienze dell'Alimentazione, collegando direttamente il movimento sportivo praticato nelle fasi precedenti ai principi di nutrizione e idratazione. Le attività sono progettate secondo i profili BES osservati durante le fasi motorie e secondo i principi dell'UDL.

Tema: "Energia per muoversi: i macronutrienti e l'idratazione nello sportivo"

INTEGRAZIONE: SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE – 2 ore

9. MATERIALI E STRUMENTI

9.1 Materiali strutturati per ASD

- Agenda visiva con sequenza fotografica delle attività
- Cartelloni con regole illustrate e pittogrammi

- Timer visivo per la gestione dei tempi
- Segnaletica colorata per delimitazione spazi (nastri, cerchi, coni)

9.2 Attrezzi motori adattati

- Palloni di diverse dimensioni, pesi e consistenze (morbidi, leggeri, gonfiabili)
- Coni, cerchi, pedane, materassini
- Bersagli di diverse dimensioni
- Canestri e porte a diverse altezze
- Testimoni per staffette (leggeri, colorati, ergonomici)
- Reti per pallavolo regolabili in altezza

9.3 Materiali didattici

- Schede operative semplificate con font ad alta leggibilità (Arial 14-16)
- Mappe concettuali predisposte
- Glossario illustrato multilingue (italiano, inglese, francese, lingue d'origine NAI)
- Video dimostrativi delle attività (consultabili su LIM o tablet)
- Griglia di autovalutazione con supporti iconografici
- Materiali per la creazione del Manuale (cartoncini, pennarelli, stampante, rilegatura)

9.4 Strumenti tecnologici

- Fotocamera/smartphone per documentazione
- LIM per visione di video e materiali digitali
- Registratore vocale (per NAI e DSA)
- Software di sintesi vocale e lettura facilitata
- Tablet per consultazione glossari digitali e traduttori
- Calcolatrice (per studentessa DSA)

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

10.1 Principi generali

La valutazione assume carattere formativo, centrata sul processo e sui progressi individuali piuttosto che sulla prestazione assoluta. In coerenza con il modello ICF e con il D.Lgs. 62/2017, la valutazione tiene conto dei livelli di partenza, degli obiettivi personalizzati definiti nei PEI e nei PDP, e dell'impegno e partecipazione dimostrati.

La valutazione è condivisa tra tutti i docenti coinvolti nell'UDA, con particolare attenzione alla coerenza tra le diverse discipline e al raggiungimento degli obiettivi trasversali.

10.2 Strumenti di verifica

- Osservazione sistematica in situazione: rilevazione di comportamenti motori, interazioni sociali, rispetto delle regole, capacità di adattamento

- Griglia di osservazione personalizzata per studenti con disabilità (basata su indicatori ICF)
- Autovalutazione guidata con supporto iconografico
- Valutazione tra pari: feedback positivi sui contributi dei compagni
- Rubrica valutativa del prodotto finale (Manuale dei Giochi Inclusivi) condivisa tra discipline
- Documentazione video e fotografica dell'evoluzione del percorso
- Diari di bordo individuali (con adattamenti per DSA: audio, mappe)
- Verifiche disciplinari specifiche (scritte per Italiano, orali per Lingue, pratiche per Laboratori)

10.3 Indicatori di valutazione

AREA	INDICATORI
Partecipazione	Presenza costante, coinvolgimento attivo, rispetto dei tempi di lavoro
Comprensione	Comprensione delle consegne (con o senza supporti), esecuzione corretta delle attività
Competenza motoria	Coordinazione, controllo del movimento, esecuzione di sequenze motorie
Interazione sociale	Cooperazione con i pari, rispetto dei turni, comunicazione efficace
Autoregolazione	Gestione delle emozioni, rispetto delle regole, tolleranza alla frustrazione
Rispetto	Accettazione delle diversità, fair play, atteggiamenti inclusivi
Consapevolezza	Capacità riflessiva, autovalutazione, riconoscimento dei progressi
Competenze trasversali	Capacità di collegare apprendimenti motori con contesti professionali e altre discipline

10.4 Criteri di valutazione differenziati

Per lo studente con ASD:

- Priorità alla partecipazione e all'interazione sociale rispetto alla prestazione motoria
- Valutazione dei progressi nell'autoregolazione e nella tolleranza agli stimoli
- Valorizzazione di ogni forma di comunicazione (verbale, gestuale, visiva)

Per la studentessa con SD:

- Priorità ai progressi nella coordinazione e nella resistenza

- Valutazione dell'impegno e della costanza nella pratica
- Riconoscimento della capacità di integrazione sociale nel gruppo

Per gli studenti NAI:

- Valorizzazione della comprensione non verbale e della capacità di adattamento
- Progressi nell'acquisizione del lessico italiano specifico
- Capacità di integrazione nel gruppo attraverso il linguaggio motorio
- Progressi nell'uso della lingua italiana nelle produzioni scritte e orali

Per la studentessa con DSA:

- Privilegio della valutazione pratica e orale
- Utilizzo di strumenti compensativi nelle produzioni scritte
- Tempi aggiuntivi per le consegne quando necessario
- Valutazione dei contenuti e non della forma ortografica

10.5 Valutazione del prodotto finale

Il Manuale dei Giochi Inclusivi viene valutato collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti criteri:

- Completezza: presenza di tutte le sezioni richieste
- Correttezza: accuratezza delle descrizioni e delle regole
- Creatività: originalità delle proposte di gioco inclusivo
- Qualità linguistica: correttezza ortografica e sintattica (con adattamenti per DSA)
- Ricchezza iconografica: presenza di immagini, schemi, fotografie
- Multidisciplinarietà: integrazione di contenuti da diverse discipline
- Funzionalità: effettiva utilizzabilità del manuale da parte di altre classi

11. VALORE INCLUSIVO E TRASFERIBILITÀ DELL'UDA

Questa Unità di Apprendimento si configura come intervento educativo integrato e multidisciplinare, in cui il laboratorio di Scienze Motorie diventa contesto privilegiato per l'inclusione reale e la promozione del benessere di tutti gli studenti. Il movimento, inteso come esperienza corporea e relazionale, permette agli studenti con bisogni educativi speciali di ampliare le proprie possibilità di partecipazione e di rafforzare il funzionamento globale, in coerenza con i principi del PEI su base ICF e con le finalità inclusive della scuola secondaria.

Principi fondanti dell'UDA:

- Valorizzazione delle differenze come risorsa: ogni studente porta un contributo unico al gruppo
- Apprendimento cooperativo: il successo è collettivo e dipende dal contributo di tutti
- Riduzione delle barriere contestuali: l'ambiente è strutturato per facilitare la partecipazione
- Potenziamento dei facilitatori: supporti visivi, peer tutoring, adattamenti materiali
- Movimento come linguaggio universale: comunicazione che prescinde dalle barriere linguistiche e cognitive
- Multidisciplinarietà: integrazione di saperi e competenze da tutte le discipline del curriculum

Trasferibilità delle competenze:

Le competenze sviluppate attraverso questa UDA sono trasferibili in molteplici contesti:

- Contesto professionale alberghiero: cooperazione in cucina (brigata), sala (servizio coordinato), ricevimento (gestione accoglienza); gestione dei tempi e degli spazi; rispetto dei ruoli e delle gerarchie; comunicazione efficace in ambienti multilingue
- Contesto scolastico: lavoro di gruppo nelle altre discipline, rispetto delle regole, partecipazione attiva, approccio inclusivo tra pari
- Contesto sociale: capacità relazionali, gestione delle emozioni, accettazione delle diversità, cittadinanza attiva
- Contesto personale: consapevolezza corporea, benessere psico-fisico, autostima, capacità di adattamento

Impatto a lungo termine:

Questa esperienza contribuisce a costruire una cultura scolastica inclusiva in cui tutti gli studenti sperimentano il valore della cooperazione, del rispetto reciproco e della solidarietà. Gli studenti con bisogni educativi speciali vivono un'esperienza di piena partecipazione e appartenenza, mentre i compagni sviluppano sensibilità, empatia e

competenze relazionali fondamentali per la vita personale e professionale. In particolare, nel contesto dell'Istituto Alberghiero, questa UDA contribuisce a formare professionisti capaci di lavorare in team eterogenei, gestire la diversità come risorsa e comunicare efficacemente in contesti multiculturali.

12. RELAZIONE SULLE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

12.1 Motivazioni della proposta

La presente UDA è stata proposta dal docente di Scienze Motorie e condivisa collegialmente dal Consiglio di Classe in risposta ai bisogni educativi rilevati nella classe seconda dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera. L'analisi del contesto ha evidenziato la necessità di:

- Promuovere l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso attività che valorizzino le diverse abilità
- Rafforzare la coesione del gruppo classe e le competenze sociali, fondamentali nel settore alberghiero
- Sviluppare competenze trasversali utili nel settore professionale (cooperazione, gestione dello stress, comunicazione non verbale, rispetto dei ruoli)
- Favorire il benessere psicofisico degli studenti attraverso il movimento
- Creare connessioni significative tra le diverse discipline del curriculum, superando la frammentazione dei saperi
- Preparare gli studenti al lavoro di squadra tipico delle strutture alberghiere (brigata di cucina, staff di sala, team di accoglienza)

12.2 Scelta del movimento come mediatore relazionale

Il Consiglio di Classe ha condiviso la scelta di utilizzare il movimento come principale strumento di inclusione per diverse ragioni:

- Universalità: il linguaggio corporeo supera le barriere linguistiche e cognitive, particolarmente importante con studenti NAI
- Concretezza: l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta favorisce la comprensione
- Motivazione: le attività ludico-motorie sono intrinsecamente motivanti per gli adolescenti
- Benessere: il movimento favorisce la regolazione emotiva e riduce lo stress
- Adattabilità: le attività motorie possono essere facilmente modulate in base alle capacità individuali

- Professionalizzazione: la resistenza fisica e la coordinazione sono competenze richieste nel settore alberghiero (ore in piedi, spostamento vassoi, coordinazione nei movimenti)

12.3 Approccio multidisciplinare esteso

Il Consiglio di Classe ha ritenuto fondamentale coinvolgere TUTTE le discipline del secondo anno per garantire:

- Coerenza educativa: tutti i docenti condividono obiettivi e metodologie inclusive
- Approfondimento multidisciplinare: ogni disciplina contribuisce con le proprie specificità all'arricchimento dell'esperienza
- Trasferibilità: le competenze sviluppate vengono riconosciute e valorizzate in contesti diversi
- Visione olistica: lo studente è considerato nella sua globalità
- Valorizzazione del curriculum dell'Istituto Professionale: collegamento tra teoria e pratica, tra saperi generali e saperi professionalizzanti
- Preparazione al mondo del lavoro: l'esperienza multidisciplinare rispecchia la complessità delle competenze richieste nel settore alberghiero

12.4 Ruolo del docente di sostegno e co-docenza

Il docente di sostegno assume un ruolo strategico nell'UDA, operando in co-docenza con il docente di Scienze Motorie:

- Co-progettazione: collabora attivamente nella definizione di obiettivi personalizzati e strategie inclusive
- Mediazione: facilita la partecipazione degli studenti con disabilità fornendo supporto individualizzato quando necessario
- Monitoraggio: osserva sistematicamente i progressi in relazione agli obiettivi del PEI
- Adattamento: modula in itinere le attività sulla base delle risposte degli studenti
- Formazione: sensibilizza i compagni sulle modalità di interazione inclusive
- Ponte tra discipline: facilita i raccordi multidisciplinari garantendo continuità negli adattamenti
- Supporto ai docenti curricolari: offre consulenza per gli adattamenti nelle diverse discipline coinvolte

12.5 Coerenza con il PEI su base ICF

Tutte le scelte metodologico-didattiche sono state operate in stretta coerenza con i Piani Educativi Individualizzati redatti secondo il modello ICF. In particolare:

- Analisi del funzionamento: gli obiettivi partono dall'analisi ICF presente nel PEI, non dalla diagnosi clinica

- Intervento sui fattori contestuali: riduzione delle barriere (ambienti caotici, consegne complesse) e potenziamento dei facilitatori (supporti visivi, routine, peer tutoring, glossari multilingue)
- Focus su Attività e Partecipazione: priorità agli obiettivi di partecipazione attiva e interazione sociale in tutti i contesti disciplinari
- Valutazione del funzionamento: osservazione dei cambiamenti nel funzionamento globale, non solo delle prestazioni
- Personalizzazione: ogni studente con BES ha obiettivi specifici collegati al proprio profilo di funzionamento
- Progettazione universale: anche gli studenti senza certificazione beneficiano degli adattamenti (UDL)

13. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

L'Unità di Apprendimento "Il movimento come linguaggio universale" rappresenta un modello concreto di didattica inclusiva multidisciplinare, in cui le Scienze Motorie divengono strumento privilegiato per l'integrazione e la crescita di tutti gli studenti. Attraverso un percorso strutturato di 15 ore complessive, che alterna attività motorie pratiche e approfondimenti disciplinari, ogni studente ha la possibilità di sperimentare il successo, di contribuire al gruppo e di sentirsi valorizzato nelle proprie specificità.

Il Consiglio di Classe, su proposta del docente di Scienze Motorie e con il supporto del docente di sostegno, ha inteso promuovere non solo competenze motorie, ma soprattutto competenze di cittadinanza attiva, rispetto delle diversità, cooperazione e professionalità. Questi apprendimenti risultano particolarmente significativi in un Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, dove il lavoro di squadra, la gestione dello stress, la comunicazione efficace in contesti multiculturali e la capacità di valorizzare le diversità sono elementi fondamentali della professionalità richiesta.

L'approccio multidisciplinare esteso, coinvolgendo tutte le materie del secondo anno, ha permesso di:

- Superare la frammentazione disciplinare tipica della scuola secondaria
- Dare senso e continuità agli apprendimenti
- Valorizzare le specificità di ogni disciplina in un progetto comune
- Preparare gli studenti a una visione integrata delle competenze, come richiesto dal mondo del lavoro
- Garantire continuità negli adattamenti per studenti con BES in tutti i contesti disciplinari

Le prospettive future prevedono:

- Disseminazione del Manuale dei Giochi Inclusivi presso altre classi dell'Istituto e pubblicazione sul sito web della scuola
- Organizzazione di una "Giornata dello Sport Inclusivo" aperta alle famiglie, al territorio e alle strutture alberghiere partner dell'Istituto
- Collaborazione con società sportive locali per promuovere attività extrascolastiche inclusive
- Monitoraggio longitudinale degli effetti dell'UDA sul benessere, sull'integrazione degli studenti e sul clima di classe
- Formazione del gruppo classe come "tutor junior" per le future classi prime nell'accoglienza e nell'inclusione
- Replicazione del modello UDA multidisciplinare su altri temi trasversali nel corso dell'anno scolastico

- Documentazione dell'esperienza come buona pratica inclusiva da condividere con altre scuole della rete territoriale

In conclusione, questa UDA testimonia come la scuola possa essere luogo di autentica inclusione, dove le differenze diventano risorsa e dove ogni studente può trovare il proprio spazio di crescita e appartenenza. Il movimento come linguaggio universale si rivela particolarmente efficace nel superare barriere linguistiche, cognitive e relazionali, preparando al contempo gli studenti alle competenze cooperative richieste nel settore professionale alberghiero. La multidisciplinarietà estesa ha permesso di valorizzare ogni singola disciplina del curriculum, dimostrando come l'inclusione non sia responsabilità del solo docente di sostegno, ma patrimonio condiviso di tutto il Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe